Statuto
della
"FONDAZIONE CAMPANA DEI CADUTI"

Articolo 1

Denominazione e sede legale

Auspice il retaggio morale e spirituale di Don Antonio Rossaro, ideatore e realizzatore della Campana dei Caduti di Rovereto denominata "Maria Dolens" ed ispirandosi ai principi fondamentali espressi anche dalla "Magna Carta" dettata dal Fondatore nel 1948, è costituita la "**Fondazione Campana dei Caduti**".

La Fondazione ha sede legale in Rovereto (TN) 38068 Largo Padre Eusebio Iori - Colle di Miravalle e non ha limiti di durata.

Essa potrà istituire sedi di rappresentanza, uffici e centri in tutto il territorio nazionale ed estero con deliberazione del Consiglio di Reggenza.

La Fondazione, qualora ne ricorrano i presupposti, ha l'obbligo di usare nella propria denominazione ed atti rivolti al pubblico, l'acronimo di "ETS" - Ente del Terzo Settore.

Articolo 2

Scopi della Fondazione

La Fondazione opera senza fine di lucro, ed ha i seguenti scopi:

1. curare la manutenzione della monumentale Campana "Maria Dolens", fusa col bronzo dei cannoni offerti dagli Stati partecipanti al conflitto 1914/18;
2. onorare con giornalieri rintocchi i Caduti di tutte le guerre;
3. conservare alla memoria delle genti il doloroso ricordo di quanti ebbero a sacrificarsi e a perire nella crudeltà della guerra;
4. promuovere e diffondere con ogni opportuna iniziativa, in Italia, in Europa e nel mondo, sulla comunanza dei morti, la fratellanza dei vivi;
5. promuovere attività e iniziative volte a documentare, studiare e ricercare la pace valorizzando il principio ispiratore della fratellanza dei vivi sulla comunanza dei morti in armonia con le previsioni di cui alla legge 24 febbraio 2006 n.103;
6. promuovere contatti e accordi con le rappresentanze diplomatiche Europee e di tutto il mondo, per sottoscrivere una adesione formale dei vari Paesi al "Patto di Pace", in conformità dei principi ispiratori della Fondazione e manifestato dalla presenza delle bandiere dei Paesi aderenti attorno alla Monumentale Campana, simbolo di pace e fratellanza tra i Popoli.

Articolo 3

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- 1)** dal conferimento da parte dei fondatori costituenti il comitato promotore:
 - a. della monumentale Campana "Maria Dolens",
 - b. degli immobili siti in Largo Padre Eusebio Iori, attualmente contraddistinti dalle pp. ee. 223/1 - 1603 - 1423 - 1647 in P.T. 226/11 C.C. di Lizzana;
- 2)** da contributi, donazioni, eredità, lasciti, legati ed erogazioni in genere di altri soggetti pubblici e privati, espressamente destinati ad accrescere il patrimonio della Fondazione;
- 3)** dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio, venga destinata ad incrementare il patrimonio.

Articolo 4

Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione, destinato al funzionamento della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi, è composto:

- * dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- * da eventuali donazioni che non siano espressamente destinate ad incrementare il patrimonio;
- * da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati o persone fisiche;
- * dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- * da ogni altro eventuale reddito.

Tutti gli utili, le rendite e gli avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. È vietata durante la vita della Fondazione la distribuzione di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione non sia imposta per legge.

La Fondazione potrà svolgere in via non prevalente attività secondarie e strumentali al raggiungimento dei propri scopi e nei limiti di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 5

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo è redatto dal Comitato Esecutivo e approvato dal Consiglio di Reggenza entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il bilancio consuntivo è redatto dal Comitato Esecutivo e approvato dal Consiglio di Reggenza entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 6

Organi

Sono organi della Fondazione:

- a. il Consiglio di Reggenza;
- b. il Comitato Esecutivo;
- c. il Reggente;
- d. il Collegio dei Revisori dei conti.

Articolo 7

Consiglio di Reggenza

Il Consiglio di Reggenza è composto da dodici membri, scelti tra persone che abbiano, per il profilo personale, professionale e culturale, affinità con gli scopi della Fondazione.

Otto membri sono nominati a maggioranza dai Consiglieri in carica non nominati dalla Provincia o dal Comune di Rovereto; essi possono confermare per il successivo mandato uno o più dei consiglieri in carica, nei limiti di cui al successivo comma. Tre membri sono nominati dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento. Un membro è nominato dal Comune di Rovereto.

Il Consiglio rimane in carica quattro anni. I suoi membri non potranno rimanere in carica per più di due mandati consecutivi, considerandosi per mandato pieno anche una frazione di mandato nel caso di sostituzione ai sensi del successivo articolo 13.

Sono di competenza del Consiglio:

- a. l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo e delle eventuali necessarie variazioni e, ove necessario, del bilancio sociale redatto in conformità dell'art. 14 del D. Lgs. 117/2017;
- b. l'approvazione delle linee di indirizzo della Fondazione, di programmi e progetti;
- c. l'approvazione dei regolamenti, ivi compreso quello per l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione;
- d. la verifica dei risultati dell'attività;
- e. la nomina da due a quattro componenti del Comitato Esecutivo;
- f. la nomina dei membri del Comitato Scientifico;
- g. le nomine di competenza della Fondazione, quali i rappresentanti della stessa nell'ambito di organismi istituzionali;
- h. la nomina del Reggente, del Vice Reggente e del Segretario, al quale spetta la redazione dei verbali del Consiglio;
- i. la delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli organi e alle azioni di responsabilità nei loro confronti;
- j. la delibera su modificazioni dello Statuto;
- k. la delibera circa lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione;

l. la delibera circa i compensi dei componenti dell'Organo di controllo;

m. la delibera sugli altri argomenti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo, dallo statuto e dai regolamenti rientranti nelle materie di sua competenza.

Articolo 8

Convocazione e quorum

Il Consiglio è convocato dal Reggente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con lettera raccomandata, messaggio di posta elettronica o altro mezzo idoneo che consenta la prova della ricezione, spedito con almeno sei giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima di quello della riunione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, il giorno e l'ora.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

È consentita la partecipazione alle sedute per via telematica o a mezzo teleconferenza.

Esso delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Reggente. Le modifiche di statuto, lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione vanno assunte a maggioranza dei due terzi dei componenti.

Il Consiglio si riunisce:

* entro il 31 dicembre per l'approvazione del Bilancio Preventivo riferito all'anno successivo e del programma delle attività ad esso annesse;

* entro il mese di aprile per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente;

* almeno altre due volte l'anno dietro convocazione del Reggente e ogniqualevolta ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri.

Esso è presieduto dal Reggente, in sua assenza dal Vice Reggente o da un membro eletto dal Consiglio stesso.

Le delibere constano di apposito verbale, approvato dal Consiglio e sottoscritto dal Reggente e dal Segretario, trascritto su apposito libro.

Articolo 9

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è l'organo di gestione della Fondazione ed ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito delle linee di indirizzo e dei programmi e progetti deliberati dal Consiglio di Reggenza.

Esso è composto dal Reggente e da due a quattro membri nominati dal Consiglio di Reggenza tra i consiglieri non nominati dalla Giunta della Provincia Autonoma di Trento o dal Comune di Rovereto.

Esso dura in carica quattro anni e scade con il Consiglio

di Reggenza che lo ha nominato.

Al Comitato Esecutivo spetta:

1. provvedere all'amministrazione e alla gestione della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza;
2. affidare le funzioni relative alla gestione finanziaria ad uno dei suoi membri in qualità di Tesoriere;
3. affidare le funzioni di segretario del Comitato ad uno dei suoi membri;
4. predisporre il programma annuale di attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Reggenza;
5. predisporre, su proposta del Tesoriere, il bilancio preventivo e consuntivo, ed eventuali variazioni, nonché, ove necessario, il bilancio sociale redatto in conformità dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Reggenza;
6. l'assunzione del personale della Fondazione e la relativa gestione.

Il Comitato può delegare ad uno o più dei suoi membri determinate funzioni nell'ambito dei suoi poteri, determinandone contenuto e limiti e con l'obbligo di riferire ad Comitato alla prima riunione utile.

Il Comitato Esecutivo è convocato dal Reggente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei e con prova della ricezione, con almeno tre giorni di preavviso.

L'avviso di convocazione deve contenere ordine del giorno, luogo, giorno e ora della seduta.

Esso è presieduto dal Reggente e in sua assenza da un membro eletto dai presenti. È consentita la partecipazione alle sedute per via telematica o a mezzo teleconferenza.

Delle riunioni viene redatto apposito verbale approvato dal Comitato e sottoscritto dal Reggente e dal Segretario, inserito in apposito libro.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato occorre la presenza di almeno due componenti ed è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. A parità di voti prevale il voto del Reggente della riunione.

Articolo 10

Il Reggente

Il Reggente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Reggenza ed ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Reggente rimane in carica quattro anni.

Il Reggente convoca e presiede il Consiglio di Reggenza e il Comitato esecutivo. Il Reggente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito per la legale rappresentanza dal Vice Reggente.

Articolo 11

Organo di controllo

L'organo di controllo della Fondazione è costituito da un Collegio dei Revisori dei conti composto da tre membri effettivi e tre supplenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali dei conti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I componenti sono nominati come segue:

- a) il Presidente ed un Revisore supplente dalla Giunta della Provincia Autonoma di Trento;
- b) un Revisore Effettivo e un Revisore Supplente dal Comune di Rovereto;
- c) un Revisore Effettivo e un Revisore supplente dai Consiglieri di Reggenza in scadenza non nominati dagli enti territoriali.

I membri del collegio durano in carica per quattro esercizi e possono essere riconfermati alla scadenza per non più di due mandati consecutivi.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori dei conti è redatto verbale trascritto in apposito registro.

Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile e, ove necessario, la revisione legale.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D. Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, ove necessario, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai Revisori.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 12

Comitato scientifico

Il Consiglio di Reggenza può nominare un Comitato scientifico composto da tre membri scelti tra personalità della cultura, dell'economia, della società civile, che si sono distinte negli ambiti indicati all'art. 2; essi durano in carica per quattro anni e possono essere riconfermati.

Il Comitato scientifico:

- a) nomina tra i suoi membri un coordinatore, che lo presiede;
- b) coadiuva il Comitato Esecutivo nella predisposizione dei programmi di attività della Fondazione, esprimendo il proprio parere sulle iniziative di rilievo della Fondazione;
- c) propone iniziative culturali, di ricerca e di formazione e cura la collaborazione con esperti, centri di ricerca e di studi, imprese, istituzioni pubbliche e private;
- d) svolge ogni altro incarico ad esso affidato dal Consiglio;
- e) svolge, su richiesta del Consiglio, attività di alta formazione.

Articolo 13

Gratuità e ricomposizione degli organi

Le cariche sono svolte a titolo gratuito, con diritto unicamente al rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio, secondo quanto previsto dai regolamenti della Fondazione.

I componenti dell'Organo di Controllo potranno ricevere un compenso, deliberato dal Consiglio di Reggenza, proporzionato all'attività svolta e alle responsabilità assunte, tenuto conto delle disposizioni provinciali in materia, e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori.

In caso di cessazione di uno o più membri del Consiglio di Reggenza o del Comitato Esecutivo prima della scadenza del mandato, si provvederà alla nomina dei sostituti per la restante durata del mandato stesso da parte di chi ne ha la competenza.

In caso di cessazione di uno o più membri del Collegio dei Revisori dei Conti prima della scadenza del mandato subentrerà il relativo supplente.

Articolo 14

Estinzione o scioglimento della Fondazione

In caso di estinzione e o scioglimento della Fondazione, il patrimonio residuo, sarà devoluto, previo obbligatorio parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017, ad altra organizzazione senza scopo di lucro del Terzo settore avente finalità analoghe.

Articolo 15

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile e alle leggi in materia.

Articolo 16

Norma transitoria

Le norme del presente statuto entreranno in vigore con l'approvazione dell'Autorità di vigilanza.

Per il calcolo del limite dei mandati non si terrà conto

dei mandati precedenti all'entrata in vigore nel nuovo statuto.

Entro due mesi dal ricevimento della comunicazione di approvazione, l'attuale Reggente convocherà i consiglieri in carica per la designazione degli otto componenti del Consiglio di Reggenza di loro competenza, che potrà avvenire anche all'interno degli attuali componenti del Consiglio di Reggenza, e richiederà alla Giunta della Provincia Autonoma di Trento e al Comune di Rovereto la nomina dei componenti del Consiglio di Reggenza e del Collegio dei Revisori di loro competenza.

Ricevuta comunicazione delle nomine da parte degli enti, il Reggente provvederà a convocare il nuovo Consiglio di Reggenza entro i quindici giorni successivi per la nomina del Reggente e dei componenti del Comitato Esecutivo. L'attuale Consiglio di Reggenza resterà in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Onde evitare che alla scadenza del secondo mandato successivo all'entrata in vigore del presente statuto il Consiglio di Reggenza venga rinnovato integralmente, con il conseguente rischio di mancanza di continuità nella gestione della Fondazione, alla scadenza del primo mandato quadriennale dovranno obbligatoriamente essere sostituiti, rimanendo pertanto in carica per un solo mandato, tre consiglieri non nominati dagli enti territoriali.

Il legale rappresentante della Fondazione è autorizzato a chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore di cui al D. Lgs. 117/2017 non appena esso sarà istituito, depositando lo statuto aggiornato con la denominazione "FONDAZIONE CAMPANA DEI CADUTI ETS".

Rovereto, Largo Padre Eusebio Iori, Colle di Miravalle, il giorno 31 luglio 2018

F.to: Alberto Robol

F.to: Paolo Piccoli (L.S.)